LIBERTÀ Sabato 4 marzo 2023

Castelsangiovanni e Valtidone



Servizi scolastici a Castello

Dal primo aprile si aprono le iscrizioni a Castello per mensa scolastica, trasporto scolastico e servizi pre e post scuola

Alla materna di Castello 65 in lista d'attesa Un padre: «La città cresce ma non i servizi»

L'assessora all'istruzione ha chiesto al Provveditorato una nuova sezione: «Comprendiamo il disagio delle famiglie»

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

 «Castelsangiovanni cresce ma i servizi no e i nostri figli restano fuori dalla scuola materna». La segnalazione, o meglio lo sfogo, arriva da un trentottenne padre di una bimba che dal prossimo anno scolastico, da settembre, lascerà l'asilo nido comunale Biribimbo di via Nazario Sauro, per frequentare la materna. «Peccato dice il giovane padre - che alla materna statale non ci sia posto né per mia figlia e nemmeno per oltre sessanta bambini che come lei sono in lista di attesa». Il problema è l'annosa questione della carenza di spazi nelle strutture per l'infanzia che non riescono ad assorbire tutta la richiesta di una città, Castelsangiovanni, dove solo lo scorso anno (2022) sono nati ben 125 bambini. La pressione sulle strutture per l'infanzia, asilo nido e scuola materna in modo particolare, è evidente dalle liste di attesa che negli ultimi anni sono cresciute a dismisura. Basti ricordare che a settembre del 2022

la lista di attesa per entrare al Bi-

ribimbo (da zero a tre anni) era di 47 bambini (in aggiunta ai 52 che avevano invece trovato posto). Ora la situazione di prospetta identica per la scuola materna statale (tre, sei anni). Non si tratta quindi di un'emergenza, ma di un problema strutturale per far fronte al quale occorrerebbero nuove sezioni (quelle attuali sono dieci) che devono essere autorizzate dall'Ufficio scolastico provinciale, su parere del Provveditorato. A questo proposito l'Istituto comprensivo di Castelsangiovanni ha avanzato, per il tramite del preside Ludovico Silvestri, la richiesta al Ministero. «Abbiamo inoltrato la richiesta per un'altra sezione di materna» conferma il dirigente scolastico. In attesa, e nell'incertezza, di una risposta le famiglie in lista di attesa hanno iniziato a fare pressione in Comune e a scuola. «Io stessa - dice l'assessora all'istruzione Federica Ferrari - ho ricevuto alcuni genitori e altri ne incontrerò che mi prospettano lo stesso identico problema. Per quel che ci riguarda – aggiunge – abbiamo fatto presente la questione alla direzione scolastica, che ne era già infor-

mata e sappiamo che è stata presentata al Ministero una domanda per autorizzare almeno una nuova sezione. In ogni caso - dice ancora Ferrari - come Comune possiamo assicurare che, se anche tale richiesta non venisse accolta, faremo il possibile per garantire con i nostri mezzi almeno una sezione e per dare alle famiglie il supporto necessario. Capiamo la difficoltà delle famiglie». «A quanto ci risulta - racconta il padre della bimba in lista di attesa a fronte di 73 bambini che potranno entrare ne resteranno altri 65, tra cui mia figlia, in lista di attesa». «Io e mia moglie - aggiunge - siamo andati subito alla scuola privata, la parrocchiale San Francesco, a iscrivere la nostra e quando siamo arrivati abbiamo trovato la fila». Il genitore parla di «confettura dei desideri non realizzati». Il riferimento è al fatto che di recente i bimbi del nido sono stati accolti in Comune e hanno regalato alla sindaca un vasetto con la loro "confettura dei desideri". «Sicuramente - dice il genitore ci sarà stato tra quelli contenuti nel vaso, il desiderio di un bambino che desiderava proseguire il



La scuola materna di Castelsangiovanni accoglierà 73 bambini, 63 sono in lista d'attesa FOTO MASSIMO BERSANI

I bambini iscritti al nuovo anno scolastico sono 73

Nel 2022 i nuovi nati sono stati ben 125 suo percorso con le persone che lo hanno accompagnato fin dai suoi primi passi nel mondo della scuola». Molti puntano il dito sulla crescita della logistica. «Castelsangiovanni, anche a causa della logistica, continua a crescere ma iservizi non crescono di pari passo – dice il padre –. Fin da quando ero bambino sento parlare di

una tangenziale, e prima di me i miei genitori, che ancora non si vede, nonostante il traffico sia aumentato a dismisura. Lo stesso aggiunge – succede con i servizi per l'infanzia. Arriva gente attratta dal lavoro, trova casa, mette su famiglia e poi iscrive i figli ai servizi, che però sono sempre quelli».

E gli studenti delle medie imparano a fare i tortelli

In Valtidone la settimana della flessibilità ha visto i ragazzi impegnati in tante attività

PIANELLO

• Per i ragazzi del Comprensivo di Pianello la scuola vuol dire anche affinare la capacità di ragionamento tramite il gioco degli scacchi, imparare come si monta un video e al tempo stesso prendere coscienza di cosa è stata la lotta partigiana e di quali sono i diritti fondamentali dell'uomo. Vuol dire imparare i segreti della danza giapponese e camminare per chilometri alla scoperta del famoso Sentiero della Cinque Terre, in Liguria.

Tutto questo in una sola settimana, la settimana della flessibilità che ha coinvolto circa 200 giovanissimi delle scuole medie di Pianello, Agazzano, e Nibbiano dove è stata proposta una serie di attività a corollario delle canoniche attività in classe. «In sostanza - spiega la dirigente Monica Massari - durante la settimana della flessibilità le sei ore di lezione giornaliera di ogni classe

coinvolta, sono state sostituite da laboratori o corsi di consolidamento di italiano e matematica per chi ne aveva necessità. I laboratori e i corsi - aggiunge - sono stati condotti dai docenti del plesso e sono stati scelti da ogni singolo alunno in base ai propri interessi». Tra gli adolescenti c'è chi ha scelto di partecipare a cineforum, chi ha potuto progettare un castello medievale, chi ha imparato a creare un blog, programmare robot, ridare una seconda vita a oggetti usati. Gli alunni del Comprensivo sono andati anche a lezione di manualità imparando come si preparano i tortelli piacentini con la coda. I più invidiati, i ragazzi delle ultime classi, hanno potuto camminare lungo un trekking di 3 giorni alla scoperta delle bellezze paesaggistiche di Camogli, San Fruttuoso, Portofino, Monterosso, Vernazza, Manarola per poi terminare con una visita guidata all'Acquario di Genova. «Questa proposta innovativa sul piano didattico - dice la presidente Massari - ha l'obiettivo di offrire agli alunni occasioni di esplorare nuovi percorsi, perché possano scoprire in-





Computer e tortelli nella settimana della flessibilità FOTO BERSANI

200 giovanissimi impegnati nei laboratori

Dalla danza agli scacchi alla lotta partigiana teressi, attitudini e passioni, arricchire le proprie conoscenze disciplinari con altre trasversali». «Inoltre – termina la dirigente scolastica - il rapporto con nuovi compagni, diversi da quelli del gruppo classe, ha favorito la socializzazione allargata e lo scambio tra pari, che sono competenze relazionali importanti per la vita». _MM

Sarmato riprogetta il parco giochi con l'aiuto dei cittadini

Questa mattina passeggiata nelle aree definite, abitanti invitati a dire la loro

SARMATO

• Si inizia oggi, a Sarmato, a riprogettare il campo giochi del paese: alle ore 10, dal centro Umberto I, partirà una passeggiata che raggiungerà l'area verde di via Nenni (di recente oggetto di vandalismi) e quella – ancora tutta da progettare – in via Verdi (dietro alla palestra delle scuole) che sostituirà l'attuale parco giochi di via Moia

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare e a dire la loro, dando idee e proposte per le aree destinate ai ragazzi, per le quali l'amministrazione ha messo a bilancio 40mila euro.

a bilancio 40 mila euro.

Il tema del percorso partecipato, finanziato dalla Regione per 15 mila euro, era stato però oggetto di scontro in consiglio comunale. «Mi sembra eccessivo e sbilanciato pagare 15 mila euro la società Pares per realizzare questo percorso partecipativo a fronte di una spesa di 40 mila euro» ha fatto notare il consigliere Alessandro Vasan-

«Mi chiedo l'utilità di queste iniziative. Nel caso dell'ex cinema Topo Nero il percorso partecipato è stato realizzato quando il progetto di sistemazione dell'area era già stato approvato. Che senso ha allora interpellare i cittadini?».

L'amministrazione ha però chiarito che il percorso sull'ex cinema non ha riguardato il progetto di recupero dell'area, bensì il suo futuro utilizzo.

«Nel progetto esecutivo è inserita una quota del quadro economico che deriva proprio dal percorso partecipato» chiarisce il vicesindaco Giuseppe Riva. «È la somma che si dovrà usare per allestire la futura area verde con le proposte avanzate dai cittadini». Sul caso dei parchi gioco, le proposte dei cittadini saranno convertite in progetti veri e propri che saranno votati pubblicamente. «Basterebbe che il consigliere partecipasse e non avrebbe più dubbi in merito» ha aggiunto dalla maggioranza Andrea Torretta. «Provate a farlo». Hanno votato contro Vasanti e Piero Sasso mentre la consigliera di minoranza Giuseppina Braghieri ha espresso la volontà di partecipare al percorso ed ha votato favorevolmente. _CB